
BORSA ELETTRICA

Che l'energia costi meno

Il Parlamento sta dibattendo la riforma della **Borsa elettrica**. Due elementi caratterizzano questa ristrutturazione del mercato dei chilowattora. Oggi il prezzo di vendita dell'elettricità dalle centrali alla **Borsa elettrica** è diviso in sette diverse zone, e in genere il Mezzogiorno ha un prezzo più alto; la ristrutturazione del mercato renderà più semplice la divisione, creando tre sole grandi zone. L'altra caratteristica è la formazione delle offerte di vendita dei chilowattora: si passerà dal prezzo marginale (il prezzo viene creato dalla centrale più cara) al prezzo "pay as bid" (viene quotata ogni partita di corrente). Questi due aggiornamenti potrebbero rendere più fluide le negoziazioni sulle forniture di energia. Ma come per ogni riforma, bisogna vederne l'applicazione pratica. E l'esperienza insegna che quando si tratta di applicare, i consumatori devono pagare di più. Le imprese non devono subire anche in questo caso questo brutto vizio tutto italiano.

